

ABBONAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, estratto cent. 10

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successi in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,-; Quarta pagina Cent. 30 (per ogni riga di pagina); Cronaca L. 2,- per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato

Appunti analitici comparativi

sull'attitudine lattifera delle vacche friulane-simmenthal

Le analisi di cui ho riferito nel numero di sabato riguardano il latte di gruppi di vacche incrociate della razza Simmenthal e della razza Friulana. Come è largamente noto, in questo incrocio sta il segreto dei prodigiosi risultati che vantano le organizzazioni zootecniche friulane che le rendono ammirate in Italia e fuori e che richiamano alle mostre e fiere di Udine e paesi vicini commercianti e allevatori intelligenti. L'incrocio della razza Friulana colla Simmenthal ha infatti concorso a determinare la formazione di soggetti in cui sono ottimamente armonizzate le tre attitudini ideali del bestiame da forte resa: latte, carne e lavoro. Riparto ora le necessarie indicazioni dei gruppi di vacche che forniscono i campioni di latte esaminato perché si possa fare un qualche utile confronto in relazione alle differenze constatate particolarmente per la percentuale del grasso.

- GRUPPO 1. - Vacca friulana-Simmenthal. Mantello pezzato-rosso sbiadito. Statura media. Età anni 10. Produzione latte giornaliera 10-11 litri. Alimentazione, fieno secco. Lavora poco. GRUPPO 2. - a) Vacca importata dal Belgio. Mantello pezzato-rosso carico. Età anni 8. Statura alta. Soggetto bellissimo. Produzione latte 13 litri al giorno, lavora poco. Alimentazione mista, cioè verde e secca, con l'aggiunta di pane di lino. b) Schwyz pura, importata dal cantone di Schwyz. Età anni 6. Produzione latte da 15 a 16 litri al giorno. GRUPPO 3. - Vacca friulana-simmenthal. Mantello pezzato-rosso. Statura alta. Età 7 anni. Produzione latte 10 o 11 litri al giorno. Alimentazione secca. Lavora. GRUPPO 4. - Vacca friulana-jurassica. Mantello pezzato-rosso-scuro. Statura alta. Età anni 9. Produzione latte 8 o 10 litri al giorno. Alimentazione secca a base di fieno. Lavora poco. GRUPPO 5. - Vacca nostrana a parentela montanina. Manto grigio, testa nera. Statura media. Età anni 9. Produzione latte 10 a 12 litri. Alimentazione secca. Lavora poco. GRUPPO 6. - 2 vacche a) Friulana-jurassica con prevalenza del simmenthal. Mantello pezzato-rosso carico. Media produzione latte 10 a 11 litri. Età anni 12. b) nostrana. Mantello rosso. Animale molto sano. Produzione latte 12 a 13 litri. Lavorano entrambe, alimentate con fieno secco. GRUPPO 7. - Vacca friulana-simmenthal. Età anni 3. Mantello pezzato-rosso. Taglia alta. Pelle fina. Lavora poco. Produzione latte da 9 a 12 litri al giorno. Alimentata con medica secca e fieno. GRUPPO 8. - Vacca nostrana. Mantello rosso. Testa corta. Corna nere. Statura media. Età anni 6. Produzione latte 10 a 12 litri. Lavora. Alimentazione, medica e fieno con pane di lino. GRUPPO 9. - 8 vacche friulane-simmenthal. Taglia alta. Pelle fina. Mantello pezzato-rosso, con prevalenza del bianco. Età oscillante tra i 5 e 8 anni. Produzione latte 10-11 litri al giorno. GRUPPO 10. - 6 vacche friulane-simmenthal. Mantello pezzato-rosso. Belle forme. Statura piuttosto alta. Età anni 5. Alimentazione secca di fieno ed erba medica. Produzione latte da 13 a 14 litri al giorno. Mammelle molto sviluppate. Veno grosso. Riccio ampio. Lavorano. GRUPPO 11. - Vacca nostrana a lieve parentela simmenthal. Mantello rosso, con macchie bianche. Alimentazione medica secca e fieno. Età anni 8. Media produzione latte 11 litri al giorno. Lavora. GRUPPO 12. - Mungana a parentela Schwyz-carnica. Forma del corpo imperfetta. Manto nerastro. Statura piuttosto bassa. Età anni 8. Due mesi dopo il parto. Massima produzione 10 litri al giorno. Alimentazione, foraggi, medica e fieno secco. Non lavora. GRUPPO 13. - Vacca a meticciamiento montanino, prevalentemente carnico. Manto grigio-rossastro-nero. Età anni 13. Statura piuttosto bassa. Massima di latte a tre mesi dal parto, 10 litri e mezzo al giorno. Non lavora. GRUPPO 14. - Vacca friulana-simmenthal. Età anni 6. Mantello pezzato-rosso. Caratteri esterni normali. Primo periodo di lattazione, produzione litri 11 e mezzo al giorno. Alimentazione, foraggio verde e secca. Lavora poco. GRUPPO 15. - Mungana a parentela Schwyz-jurassica. Mantello nerastro, con macchie bianche. Età anni cinque. Alimentazione fieno e medica. Massima prodotto latte a tre mesi e mezzo dal parto, 10 litri. Lavora molto. GRUPPO 16. - Vacca di tipo montanino a lieve parentela jurassica. Statura piccola. Manto nerastro con qualche macchia bianca sotto il ventre. Età anni 6. A 4 mesi dal parto, 8 litri di latte al giorno. Alimentazione fieno secco. Non lavora. GRUPPO 17. - Vacca a parentela carnica-mediterranea. Età 6 anni. Statura media. Mantello pezzato-rosso a linea dorsale e sbiadito alle bianche. Media produzione latte 9 litri al giorno. Alimentazione fieno secco. Non lavora. GRUPPO 18. - Vacca friulana-simmenthal. Età anni 12. Manto pezzato-rosso con prevalenza di questo. Statura media. Primo

- luta prevalenza del rosso. Età anni 6. Produzione latte da 8 a 9 litri al giorno. Alimentazione, medica secca e fieno. GRUPPO 19. - Vacca del basso Friuli, con lontana parentela jurassica. Mantello bianco-fromentino. Statura media. Età anni sette. Massima produzione latte a tre mesi dal parto, 10 litri al giorno. Alimentazione secca. Lavora molto. GRUPPO 20. - Vacca simmenthal quasi pura. Età anni 9. Mantello pezzato-rosso sbiadito. Statura alta. Massima produzione latte da 11 a 12 litri. Alimentazione fieno e medica secca. Lavora. GRUPPO 21. - Vacca a parentela slavomilitar. Mantello pezzato-rosso-fromentino. Statura piccola. Età anni 3. Media produzione latte 10 a 12 litri. Alimentazione, medica secca e fieno. Non lavora. GRUPPO 22. - Vacca friulana-simmenthal. Mantello pezzato-bianco-rosso. Statura media. Età anni 9. Massima produzione 16 litri di latte al giorno. Alimentazione, foraggio secco. Non lavora. GRUPPO 23. - 2 vacche friulane-simmenthal. Mantello pezzato-rosso. Età anni 3. Produzione latte giornaliera 8 litri ciascuna. Alimentazione a base di fieno e medica. Lavorano poco. GRUPPO 24. - Vacca friulana-simmenthal. Mantello pezzato-bianco-rosso. Statura alta. Età anni 8. Produzione latte 10 litri al giorno. Alimentazione, fieno. Lavora. GRUPPO 25. - Una vacca friulana-simmenthal, con prevalenza del primo sangue. Mantello pezzato-rosso con assoluta prevalenza del rosso. Statura alta. Forme assai belle. Pelle fina. Età anni 8. Produzione latte da 11 a 12 litri al giorno. Alimentazione, foraggio secco. Lavora poco. GRUPPO 26. - Vacca friulana-simmenthal. Mantello pezzato-rosso con prevalenza del rosso. Statura media. Età anni 4. Produzione latte 10 litri al giorno. Alimentazione secca di fieno misto con medica. Lavora. GRUPPO 27. - Vacca friulana-simmenthal. Mantello pezzato-rosso. Statura alta. Età anni 7. Produzione latte 10 litri al giorno. Alimentazione, fieno e medica secca. Lavora molto. GRUPPO 28. - Vacca nostrana. Mantello grigio e rosso, con testa nera. Statura media. Età anni 10. Produzione latte 9 litri. Alimentazione secca. Lavora poco. GRUPPO 29. - N. G. vacche - a) vacca schwyz pura. Età anni 6. Produzione latte 15 litri al giorno. - b) altra vacca schwyz. Età anni 8. Produzione latte 13 litri al giorno. - c) vacca schwyz pura. Età 4 anni. Produzione latte 17 litri al giorno. - d) vacca schwyz pura. Età anni 5. Produzione latte 14 litri al giorno. - e) vacca schwyz pura. Età anni 7. Produzione latte 16 litri al giorno. - f) vacca friulana-simmenthal. Soggetto bellissimo, di taglia alta. Età anni 5. Produzione latte 10 litri al giorno. Alimentazione, medica secca e fieno. Non lavorano. GRUPPO 30. - 2 vacche nostrane a lieve parentela simmenthal. a) mantello pezzato-bianco e rosso con prevalenza del rosso. Età anni 8. Statura alta. Produzione latte 10 litri. b) Età anni 3. Produzione latte 8 o 9 litri al giorno. Caratteri generali come sopra. Alimentazione verde e secca. Lavorano entrambe. GRUPPO 31. - Stalla completa composta di 6 vacche friulane-simmenthal. Taglia alta. Pelle fina. Tutte adatte al lavoro. Età oscillante tra 5 e 7 anni. Produzione latte giornaliera 10 litri l'una. Aggiungo una vacca friulana-simmenthal di statura piuttosto piccola, a pelle morbida, con mammelle sviluppate, e capace di una produzione latte di 16 litri al giorno. Quest'ultima non lavora. Alimentazione di tutte: medica e fieno. GRUPPO 32. - Stalla composta di 5 vacche friulane-simmenthal. Medica statura generale, alta. Mantello pezzato-rosso dell'una all'altra più o meno carico. Età oscillante tra i 9 ed 11 o 8 anni. Produzione latte oscillante tra i 9 ed 11 litri al giorno, se togli una delle vacche capace di una produzione oscillante tra i 13 e i 15 litri. Alimentazione, medica secca e fieno. Tutto adatte al lavoro. GRUPPO 33. - Vacca incrociata friulano-giugoslava. Mantello pezzato bianco-nerastro. Pelle fina ed untuosa, con macchie nere sui capezzoli ed alle natiche. Massima rendimento latte 12 a 13 litri al giorno. Alimentazione secca. Non lavora. Età 8 anni. Al 6 mese di lattazione. GRUPPO 34. - 2 vacche friulane-simmenthal. Mantello bianco-rosso. Statura alta. Età anni 9. Produzione latte da 10 a 11 litri al giorno. Alimentazione, medica secca. Lavorano. GRUPPO 35. - 2 vacche - a) tipo a parentela nostrana-schwyz con assoluta prevalenza di quest'ultima. Mantello grigio a macchie bianche. Testa bella. Corna bianche. Età di 6 anni. Produzione latte litri 10 al giorno. - b) vacca friulana-simmenthal. Età 3. Mantello pezzato-rosso. Statura alta. Media produzione latte, litri 8 al giorno. Alimentazione secca. Lavora poco. GRUPPO 36. - Vacca friulana-simmenthal. Età anni 5. Media produzione latte litri 12. Mantello pezzato-rosso. Animale in ottimo stato di nutrizione. Alimentazione secca. Lavora. GRUPPO 37. - 4 vacche friulane-simmenthal. Mantello pezzato-rosso. Forme belle. Statura alta. Età oscillante tra i 5 ed 6 anni. Massima produzione latte 11 litri. Alimentazione foraggio secco. Lavora. GRUPPO 38. - Due vacche - a) friulana-jurassica con assoluta prevalenza della varietà jurassica del simmenthal. Mantello pezzato-rosso carico; macchie nere sulla natiche. Età anni 9. Massima produzione latte 9 o 10 al giorno. - b) friulana-simmenthal. Mantello pezzato-rosso, con asso-

Cronaca del Friuli

Da Tarcento Per i telefoni dell'Alto Friuli Vi mando copia della memoria presentata al Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Calissano, circa la complicata questione dei telefoni, ed auguro che l'on. Ministro sappia suggerire e far adottare una vicina soluzione. Da anni ad anni i Comuni, rappresentati dai sottoscritti Sindaci domandano che venga istituito il telefono nel loro territorio, cosicchè possano essere congiunti, almeno telefonicamente col capoluogo provinciale e con quello mandamentale (Tarcento) oltre agli altri centri della Provincia e del Regno. «Furono esperite pratiche colla Società telefonica Zurighese, nella cui sfera d'azione tutti o quasi tutti i comuni si trovano, ma inutilmente, poichè la Società Zurighese dichiara di essere nell'impossibilità di procedere a nuovi impianti, facendo notare che la concessione governativa scade tra pochi anni (1917) e che perciò non sarebbe possibile il rimborso delle spese da sostenersi per i nuovi impianti telefonici e per il conseguente riordino o ampliamento delle condutture urbane esistenti. Di fronte a questo stato di cose i sottoscritti Sindaci dell'Alto Friuli - interpreti del pensiero dei loro Comuni - invocano l'intervento del Governo del Re per superare le attuali difficoltà e poter godere, al pari di tanti altri Comuni, dei benefici del telefono, rete urbana di Udine e centro naturale di tutti i loro rapporti. «Veda l'Ecc. Vostra quali sieno i provvedimenti da prendere per mettere questo importante servizio in condizioni vitali, sia obbligando le Società a fare le richieste estensibili delle loro reti, sia provvedendo direttamente a tale servizio. «Il telefono, oltre ad essere elemento di civiltà e di progresso, risponde ad un bisogno assoluto per questi comuni, privi in buona parte perfino di comunicazioni telegrafiche, e perciò sottoscritti confidano che la istanza sarà presa nella dovuta considerazione. Col massimo ossequio. I Sindaci di: Nimis Gori G. Batt.; di Plalischia, Cossarutto; Atimis, Del Vegro Umberto; Segnacco, avv. L. Ferrisutti; Magnano, Gio. Batt. Rovere; Lusevera, E. Cerno; Ciseris, A. Zaccaro; Cassacco, Peresini; Reana, Ant. Comello; Povoleto, Cicutti Leonardo; Majano, L. Fioreani; Colloredo, di M., A. Snaidero. L'esito delle elezioni Nelle elezioni ordinarie riuscirono: Donati Ernesto, voti 333 capoluista - Gaspardi Giuseppe, 305 - Gassetta Candido, 306 - Tonelli Giovanni, 292 Casaccia Giuseppe, 305 - Costantini Giovanni, 288 - Moro Domenico, 315. Dell'altra lista riuscirono Peloso Gaspari Carlo con voti 256 e Rossetti Antonio 259. Da Martignacco I risultati del censimento Popolazione del Capoluogo n. 1854: Frazione di Cereseto n. 836, Frazione di Fagnacco n. 236, Fraz. di Nogaredo di Prato n. 1056 - totale 4655. Il censimento del 1911 numerava 4276 abitanti. Aumento dunque di 379 abitanti. Non è però stato tenuto conto né dei militari sotto le armi, né degli emigranti in America che soltanto negli ultimi dieci anni sommano a 362. Il censimento industriale diede due opifici con più di 25 operai e 32 con non più di 10 operai. Mercato bovino e suino Con decreto prefettizio 7 corr. è stato tolto il divieto del mercato mensile di Martignacco. Esso quindi sarà riaperto martedì 25 luglio corrente. Esami scolastici Nei giorni 10 e 11 luglio corrente avranno luogo gli esami di maturità presso questo corso elementare superiore. La Commissione sarà composta dai sig.ri maestro Adalgiso Pezzaglia presidente, prof. Nicola Ruggieri, prof. Maria Olivo e maestro Angelo Tinicola. Lo stesso sig. Tinicola direttore didattico di queste scuole comunali presiederà nei giorni 14 e 15 corr. gli esami di complemento del corso elementare inferiore. Da Cividale Arresto L'altro giorno alle 15 in Gruppignano fu arrestato certo Luigi Satolo fu Giuseppe, di anni 61 giovacchio nato a Cassiona di Strada, perchè imputato di furto di un battifalci in danno di Luigi Bramuzzi fu Pietro contadino del luogo. L'arresto è stato operato dalla guardia campestre.

Il monopolio alla Camera

È approvato con 289 voti Non solo, ma mentre i depositi postali possono essere ritirati da un momento all'altro, così non è delle somme versate a titolo di premio di assicurazione, cosicchè l'istituto assicuratore sarà anche più della casse postali scevro di pericoli. Convien ricordare a titolo di onore pel nostro paese che la Cassa Depositi e prestiti non ha mai cagionato alcuna perdita all'erario, mentre fu essa che rese possibile la trasformazione della vita civile e sociale dei nostri comuni. L'oratore vede dunque con simpatia nel nuovo istituto una nuova fonte di vita degli enti locali. Inoltre ben fu osservato che l'istituto stesso potrà contribuire alla soluzione razionale di altro problema: quello delle pensioni civili e militari. Costata come la presente discussione ha determinato una netta divisione di parti. L'on. Salandra si è detto liberale e siamo tutti liberali; ma c'è modo d'intendere questa parola. Per esempio l'on. Salandra si riteneva liberale anche quando propugnava i provvedimenti politici del secondo Ministro Pelloux e quando col ministro Zanardelli l'oratore affermò di fare rispettare il diritto dei lavoratori di determinare le mercedi dell'opera loro ebbe contrario l'on. Salandra. Così sempre circa il modo d'intendere la libertà l'oratore crede più liberale il fare gli interessi generali dello Stato che non fare l'interesse di pochi capitalisti. Ricorda che il governo italiano ha sempre favorito l'incremento dell'industria. Comprende le forti organizzazioni capitalistiche, comprende anche e giustifica, in particolari condizioni, i sindacati, ma questi non devono mai convertirsi in una forza politica che possa sopraffare lo Stato. Per resistere vittoriosamente lo Stato non ha che un mezzo: poter disporre, cioè, di grandi forze finanziarie. Non comprende perciò come l'on. Salandra e l'on. Chiesa si sieno impensieriti di questo, dimenticando che lo Stato rappresenta la collettività. L'oratore è sicuro che chiunque sia convinto della necessità suprema di rendere finanziariamente forte lo Stato, non potrà non assecondare il governo nel conseguimento di un siffatto scopo. Dopo Giolitti prende la parola l'on. Sonnino per fatto personale, dichiara categoricamente che né in pubblico, né in privato si è mai dato favorevole al monopolio e che esso non fu mai materia di discussione e di accordo nel primo ministero da lui presieduto. Pantano è dolente che l'on. Sonnino abbia fatto una dichiarazione che è costretto categoricamente a smentire. Quando l'on. Sonnino lo invitò a partecipare al suo ministero l'oratore elevò vari quesiti ai quali subordinava la sua accettazione. Questi furono: la colonizzazione interna, l'avvicinamento della scuola allo Stato e l'avvicinamento alla soluzione della questione delle pensioni operaie; per raggiungere il quale scopo fra altri mezzi si considerò il monopolio delle assicurazioni in genere. Questo concetto del monopolio delle assicurazioni fu accettato dall'on. Sonnino. Dopo di che gli on. Bertolini, Bettolo, Martini, Sonnino, Musatti, Di Stefano, Girardini, ecc. fanno dichiarazioni di voto, e l'appello nominale dà i risultati, che abbiamo più sopra accennato. Il seguito le discussioni degli articoli, vien rimandata su proposta del Governo a novembre.

La giornata festiva di ieri a Palmanova

Il dono di Palmanova all'aviatore Cavalieri

Palmanova ha oggi l'aspetto di una grande città. I caffè, le osterie, le piazze e le vie sono rigurgitanti e rumorose. Automobili, biciclette e veicoli d'ogni genere giungono da tutti i paesi. I treni di Udine sono alvari roventi nei quali i viaggiatori stanno pigiati da scappare dal caldo.

La cerimonia della consegna della larga offerta dai palmerini all'aviatore concittadino Alfredo Cavalieri è cominciata alle ore dieci.

Presenziavano il Sindaco dott. Buri, il comandante del presidio colonnello Italo Rossi, i soci del Club « Ardito » di Trieste, i rappresentanti della Società Operaria, il Club ciclistico Palmarino con gonfalone, il signor Stefanutti per l'Unione Commercianti, la Dante Alighieri, il Circolo Cittadino, la Società « Juventus », il capitano dei carabinieri ecc. ecc.

Il conte Pio di Brzzyz in un breve discorso ricorda i voli del festeggiato e rievoca con brevi parole il suo ardimento, quindi parla il Sindaco Buri e consegna la larga che è d'argento, rappresenta il genio della forza a guardia del confine e porta questa iscrizione:

Ad Alfredo Cavalieri — che nel giubileo della Patria — alla terra irredenta — portò il saluto d'Italia — 1911.

Il festeggiato ringrazia con poche parole e la breve e simpatica cerimonia termina al buffet del Teatro ove è servito un rinfresco cui tutti fanno onore.

La partita di foot-ball

Era stato annunciato il volo di Cavalieri alle ore 18. Perciò a quell'ora le tribune dei primi posti e quelle dei secondi e dei terzi erano già gremite di pubblico in di attesa, un bel pubblico elegante e vario che comprendeva molte graziose signore udinesi, di Palmanova, di altri paesi della Provincia e di Trieste e che stette due ore sotto il sole a prendersi un buon ma di capo senza protestare.

Durante queste due ore si svolse, invece che il volo — rimesso alle 19 — la partita di foot-ball tra una squadra di giocatori udinesi e una di palmerini.

Fin dall'inizio della partita la superiorità e la coesione della squadra udinese che accusò subito un punto per un corner di Dal Dan, si manifestò evidente. In meno di mezz'ora la squadra udinese accusa altri due punti per un corner di Guardiero e uno di Paglianti.

La partita termina con 6 punti degli udinesi contro 0 dei palmerini tra la stanchezza del pubblico che non ha potuto interessarsene perché si svolgeva a troppa distanza e perché la canicola ardente rendeva penosa l'aspettativa sui rialzi e i pendii disalzerati dei bastioni.

Il volo di Cavalieri

Finalmente alle sei dall'angare provvisorio costruito in fondo alla piazza d'armi viene tratto l'aeroplano di Alfredo Cavalieri.

È lo stesso che ha volato a Bologna, a Modena e oltre confine sino a Visco. Il pubblico aspettante pare riversi allo spettacolo del bel velivolo dalle ali aperte che viene portato a mano a traverso il campo, fino al limite estremo della piazza d'armi, ove è eretto il palco del comitato.

Quando la macchina è a posto Cavalieri sale al seggiolo e prova il motore. L'elica gira vorticosamente sollevando dietro l'aeroplano un polverone che sale ad annebbiare la vista delle prime case della città. Dopo due prove del motore i meccanici si ritirano. Cavalieri prova la leva di comando o quella dei piani della profondità, guarda il cielo caliginoso e muove il motore. Dopo brevi minuti la macchina si lancia innanzi vibrando dalle ali per la fuochiera fino al timone, striscia rapidamente sul campo per un trecento metri, quindi si stacca dal suolo e si eleva, avanzando verso i bastioni, sui quali passa a pochi metri facendo gridare di paura le signore e applaudire gli uomini.

APPENDICE DEL « PAESE » 60

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— La nebbia si rischiara, sarà bene che scendiate, duchessina: dovete essere tutta fradicia.

— Siete voi, signor Crano? — ella domanda poiché le era parso di distinguere la sua voce o anche se intravedeva confusamente la figura nel bianco che si diradava.

— Sì, duchessina, sono io.

— Che paura mi avete fatto! Non vi ho veduto né sentito venire.

— Sono qui da quasi un'ora: da quando vi ho veduta salire, duchessina.

— Ah si? E perchè non avete mai parlato?

Il monopolio e le Società di M. S.

Tutti i giornali si sono occupati più o meno ampiamente della sorte che sarà riservata alle Società o Compagnie di Assicurazioni Vita, qualora il progetto Nitti diventerà legge dello Stato ed hanno largamente discusso sulle condizioni in cui si troverebbero le Società stesse, obbligate a morire ed a vivere nel medesimo tempo o più ancora sul pericolo derivante agli assicurati da tale stato anormale degli istituti assicuratori, che potrebbero un giorno o l'altro mancare agli obblighi assunti in precedenza, obblighi basati sui calcoli di mortalità in rapporto all'incremento normale degli assicurati.

Però che io sappia, nessuno ha esaminato la sorte non meno ingrata che sarebbe pure riservata alle benemerite Società di Mutuo Soccorso, le quali, lontane da qualsiasi scopo di speculazione o di lucro mirano unicamente a sussidiare in caso di malattia od in caso di vecchiaia i propri Associati: in altre parole, tali istituzioni mentre provvedono largamente all'aiuto morale e materiale dei soci iscritti, esercitano anche in limiti modestissimi la previdenza, sussidiando nei giorni della vecchiaia i propri aderenti, colta distribuzione di assegni che da un minimo di circa quattrocento lire annue per le Società operaie, raggiungono un massimo di lire mille annuali, per le Società di impiegati.

Nella Part. 3 del progetto di legge Nitti al comma 2 dice precisamente: « Le disposizioni di cui all'art. 1 (di «vietto d'esercizio del ramo assicurazioni-vita da parte dei privati») non si applicano: Comma 2... alla Società di Mutuo Soccorso che assicurino un capitale non superiore alle L. 500 o una rendita non superiore alle lire « 200 annue ».

Come si vede il Ministro proponente non ha neppure risparmiato queste Società accomunandole alle Compagnie di speculazione ed ha creduto di troncare anche per esse la loro vita non certo ingloriosa, fissandone un minimo tanto per « non assestare d'un tratto « l'esercizio della più modesta mutualità ». (Così dice la relazione accompagnatoria al progetto di legge).

Ora io domando: ammesso e riconosciuto dallo stesso on. Ministro che i Sociali di Mutuo Soccorso compiano realmente un'alta funzione sociale, tanto che il legislatore ha creduto in precedenti leggi di favorirle, concedendo tra l'altro l'esenzione dalle imposte e tasse in considerazione appunto del loro scopo diretti precipuamente a sussidiare i singoli associati, era proprio necessario il dirci, « limitare a sole duecento lire annuali » la distribuzione di già così modesti sussidi da parte di tali società? O che forse l'on. Ministro nel formulare tale disposizione restrittiva teneva in regime di monopolio una qualsiasi concorrenza da parte degli istituti di Mutuo Soccorso? A me pare proprio che qui si sia caduti nell'esagerazione.

La distribuzione di piccole somme annuali che fino ad un certo limite rivestono precisamente tutti quei caratteri di veri e propri sussidi di vecchiaia per i quali le Società di Mutuo Soccorso hanno fin qui goduto di speciali favori, non può certo considerarsi come un'assicurazione di rendita vitalizia per la quale sarebbe pure istituito il Monopolio e tanto meno tale forma di previdenza può far sperare in un realizzo di ingenti utili a vantaggio del nuovo Istituto che per scopi fiscali viene fondato. Non è certo il sussidio di vecchiaia, che nelle Società di Mutuo Soccorso operaie arriva fino ad una lira al giorno ed in quelle degli impiegati raggiunge la cifra di due lire, che può essere considerato come una pensione, dato l'attuale costo della vita.

Io quindi ritengo proprio, che se l'art. 3 fosse mantenuto nella sua primitiva dicitura, si andrebbe precipuamente ad arrestare l'esercizio di quella modesta mutualità cui giustamente accenna in proposito lo stesso Ministro

ma che rispettosa era nella frase in felice del giovane. Non sarebbe stato crudeltà punirlo con una cattiva parola per un'espressione che certo voleva protestare soltanto una devozione illimitata?

Povero Harry Crano.

Indovino più che non vide il suo viso bianco e rotondo animato dalla solita, umile espressione di buon cane fedele e volle essere gentile con lui.

— Lo so — disse — buon signore Crano lo so che voi ci siete molto devoto. Papà ha in voi una confidenza illimitata e vi serba più gratitudine che non dimostri.

Quella bontà sua di incoraggiare il giovane.

— Sì — rispose — il duca è molto buono con me e io voglio consacrarli tutta la mia vita.

Stavolta, Isa, fu sinceramente commossa.

— Povero Crano — disse — papà sarà certo lietissimo di questa vostra

nella sua relazione al progetto di legge. Al contrario, credere anzi utile e necessario lasciare ai Sociali il Mutuo Soccorso, che tanto bene hanno compiuto nel campo della mutualità e della previdenza e che si può dire sono state quelle istituzioni che hanno gettato i primi semi della previdenza popolare, la facoltà di continuare fino a certi limiti (una o due lire giornaliere) nella distribuzione di quei sussidi che attualmente raggiungono la quattrocento lire annue per le Società ope aie e la L. 800 per quelle degli impiegati.

E credere anche opportuno una aggiunta all'art. 3 così riformato, che si avviciasse al testo dell'art. 3 del progetto di legge Raineri pure riguardante le Assicurazioni-vita, nel quale era almeno fissato il limite delle « quattrocento lire annue » per le Società di Mutuo Soccorso, senza distinzione di classe.

Tale aggiunta potrebbe suonare così: «... oppure si limitino per la parte eccedente (tal somma (400 ad 800 lire annuali) a fare di intermediari fra i propri soci od iscritti e la Cassa Nazionale di Previdenza o l'Istituto Nazionale di Assicurazioni ».

Con tale disposizione le Società di Mutuo Soccorso, oltre a continuare nell'esercizio di una modesta previdenza, potrebbero diventare degli utilissimi intermediari fra il nuovo Istituto Nazionale di Assicurazioni ed i loro soci maggiormente favoriti di mezzi, stabilendo all'uopo a vantaggio delle Società stesse delle provvigioni e dei compensi speciali, che servirebbero loro ad incrementare i diversi fondi di sussidio per disoccupazione, malattia o vecchiaia.

Se tali concetti, come io mi auguro avessero a trionfare, oltre ad evitare un sicuro contraccollo alle Società di Mutuo Soccorso, le quali non avendo capitali azionari, non potrebbero certo garantire ai propri soci inabili al lavoro, il pagamento della promessa statutaria, si coopererebbe allo sviluppo di quella sana previdenza e mutualità che son state finora un titolo di onore per i Sociali di Mutuo Soccorso.

Alla Federazione Italiana della Società di Mutuo Soccorso e per essa al suo autorevole Consigliere On. Mario Abbiate, membro della Commissione parlamentare che esaminò il progetto Nitti, il dovere di tutelare efficacemente i diritti misconosciuti della numerosa Società federate ed in specie gli interessi dei vecchi soci beneficiati, ai quali potrebbe essere ridotto quel modesto sussidio fin qui percepito, in conseguenza di una disposizione di legge contraria ad ogni principio di equità o di giustizia.

Leggi minori votate in parlamento

Nella seduta di sabato la Camera dei deputati ha discusso ed approvato il disegno di legge per la comunicazione ferroviaria tra Genova e la Valle del Po; il disegno di legge per maggiori assegni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori e il disegno di legge per la cessione gratuita di area demaniale in Roma ai Prati di Castello in favore della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai; per la costruzione della propria sede.

Nella seduta di ieri si sono approvati: il disegno di legge di riorganizzazione del Consiglio superiore di marina; per la compilazione ed approvazione dei progetti delle navi e dei capitoli tecnici relativi; quello sul ruolo organico del corpo forestale con la soppressione dell'art. 9 e con altre modificazioni concordata fra il Governo, la Commissione e l'on. Patrizi; quello per la riduzione a tre anni della ferma degli iscritti di leva marittima, per la vigilanza sulle fondazioni che hanno per fine l'incremento dell'economia nazionale o dell'istruzione agraria; per la sistemazione dei supplenti in servizio negli uffici postali telegrafici di Oggio Calabria e di Messina ed altre minori leggi fra le quali una per la proroga della validità dei provvedimenti per favorire il commercio sugli agrumi e loro derivati.

generosa risoluzione.

— Nessuno potrebbe servirlo meglio di me — continuò il giovane cui stava a cuore di far notare alla fanciulla tutti gli attributi che egli avrebbe posto nella bilancia del contratto che gli premeva concludere.

E Isa osservò sinceramente: — Senza dubbio.

L'altro continuò.

— Io conosco tutti gli interessi del duca; io so le sue ricchezze fino all'ultimo centesimo; io sopporto e supporterò sempre pazientemente tutte le crisi prodotte dal suo male; io sono pronto a rinunciare per sempre alla mia famiglia per servirlo dovunque con entusiasmo.

Aveva enumerato tutte queste benemerenzze con un tono d'insistenza solennità.

Un po' sorpresa e da quella verbosità non mai aspettata e da quel discorso di cui non riusciva ad afferrare l'opportunità o il recodito fine, Isa

Cronaca di Udine

Interessi operai

L'Assemblea dei tipografi

La relazione morale e finanziaria Come era stato annunciato, sabato sera seguì alla Camera del Lavoro una numerosa assemblea dei soci della Lega dei tipografi udinesi.

Il Presidente A. Cromese dà subito la parola al segretario Braidotti che svolge la relazione morale, della quale noi riassumiamo alcune affermazioni perché crediamo sia interessante che tutti i tipografi di Udine e Provincia sappiano in quanto poco buone condizioni hanno lasciato e lasciano la loro organizzazione di classe.

Il segretario incomincia dicendo che presentemente la Lega nostra, dopo due anni di vita florida e promettevole, attraverso un periodo di grave crisi, cagionato dalla concorrenza della quasi totalità dei soci verso di essa. Di questo crisi si registrano spesso in tutte le organizzazioni operaie, ma sono rilassamenti temporanei perché i facenti parte di essa si accorgono subito dell'errore e corrono ai ripari per dar nuovamente vita alle associazioni dalle quali hanno tutto da guadagnare e nulla da perdere.

È inutile avanzare il fatto che molti soci hanno sospeso i contributi verso la Lega in seguito all'aumento della quota, votato dal Congresso di Napoli perché si può constatare che diversi colleghi non fecero il loro dovere sociale fin dal mese di agosto dell'anno scorso e cioè a pochi mesi di distanza dall'ottenuto aumento di salario. Dunque niente scuse di aumento di quota perché questa deliberazione è andata in vigore col 1. gennaio dell'anno corrente.

È meglio invece dire che questa gente non è affatto al corrente di tutto quel grande movimento sociale che il proletariato, mediante le Leghe di resistenza, svolge continuamente per elevarsi ad un grado di vita più umano e civile.

Il Braidotti continua la sua critica dando ottimi consigli per l'interesse della organizzazione e ricordando che giorni addietro l'amico Paolini pubblicava sul Paese un articolo spronante il Consiglio a muoversi essendo da troppo che non faceva parlare di sé. In questo scritto si rammentavano pure ai tipografi i grandi benefici che ad essi sono venuti in seguito all'aumento della quota sociale.

V'immaginate chi è sorto a replicare dicendo che la quota è troppo alta e che i tipografi udinesi non possono pagarla?

Un certo collega che da ben due anni non versa un centesimo alla Società!!! Con queste desolanti constatazioni cosa si può pretendere, da colleghi che portano in campo simili ragionamenti?

Il questi giorni, sia è parlato di staccarsi dalla Federazione e fare una Società autonoma per non sopportare il pagamento della quota federale. Con questo non si farebbe altro che aggiungere un nuovo errore grossolano a quelli fin qui commessi.

Cos'è una Lega operaia in un momento d'agitazione se non è unita a tutte le altre d'Italia e se non ha l'appoggio morale e finanziario della Federazione?

Il segretario Braidotti chiude la sua splendida relazione morale col dire di avere un po' di fiducia che i colleghi che verranno nominati a reggere le sorti della organizzazione tipografica sappiano infondere nuovamente ad essa quella vita combattiva e forte che aveva nel 1900 e per buona parte del 1910 e così prepararsi all'agitazione per la conquista della tanto agognata tariffa, coll'appoggio della nostra gloriosa Federazione che non mancherà di far trionfare i nostri desideri.

Il segretario poi comunica il bilan civ del 2° semestre 1910 e lo emette 1911. L'assemblea dopo qualche chiarimento richiesto prende atto e nomina due revisori dei conti nelle persone di Ferruglio Adolfo e Pravisani Giovanni.

rispose: — Grazie, Crano. Ma speriamo non siate costretto a rinunciare alla vostra famiglia per seguir noi... — Io sono pronto — egli interruppe. — Lo credo, ma vedrete che non sarà necessario. Papà guarirà o almeno migliorerà in modo da non essere più costretto a questa vita errante.

— Voi credete? — Io lo spero fermamente. — Il duca vorrà viaggiare sempre. — Come lo sapete voi? — Io lo conosco. Delle sue paure non guarirà più? — Oh, Crano! E' crudele ciò che voi dite! — Forse, ma è la verità. Perché vorreste illudervi? D'altronde anche questa vita ha le sue attrattive. Il duca viaggerà sempre e io non lo abbandonerò mai. Anche quando tutti gli altri saranno stanchi io gli resterò. E si stancheranno presto tutti, vedrete. Il

Il Presidente avverte poi i presenti che possono parlare sulla relazione morale esposta dal segretario. Si aprì una vivace discussione cui presero parte i tipografi Muzzolini, Fruglio, Vanzetto, Bianchi, Cromese Paolini e Braidotti.

Infine si approva la relazione morale deliberando di promuovere un'attiva propaganda per il rialzamento delle sorti della Lega e facendo comprendere ai tipografi i grandi benefici della Federazione Nazionale dei Liberi.

Sulle elezioni del Consiglio Direttivo si dà mandato ai soci Paolini, Marco e Braidotti per la scelta dei candidati e la data delle elezioni. Si delibera un modesto sussidio al segretario per la pera prefata con sacrificio e amore per l'interesse della Lega.

È infine si statuisce di prelevare il tesoro della Camera del Lavoro a soci che sono al corrente con le quote sociali.

S'incarica provvisoriamente Braidotti di fare il corrispondente dei giornali professionali.

La seduta terminò alle ore 10.15 tra vivaci critiche ai soci assenti e alla speranza d'una vita nuova.

Gli agenti dazieri in assemblea

Numerosa riuosi la seduta di ieri sera alla barriera di Porta A. L. Morò fra gli agenti dazieri.

Aperta la seduta, il vicepresidente Tesco Ligugnas dice di credere di averlo portato un vivo ringraziamento all'egregio presidente Cromese e tanto si interessa in favore della grande famiglia daziarista.

L'assemblea plaude alle parole del vicepresidente che suonano merita elogio all'opera indefessa del Cromese. Lunga ed animata fu la discussione sul quesito proposto dal Consiglio: cioè la Sezione Federale daziarista di Udine ha da mantenersi aggregata alla Federazione, oppure ha da dichiararsi autonoma?

Su questo importante argomento si aprono le proprie idee il presidente il vicepresidente, il segretario Rolati il membro Chieu, Furlanetto, Degani Pascoli, Sebastianutti, Buiaiti e parecchi altri.

Il presidente in ultimo, richiamandosi ai vari pareri esposti dai convenuti, e dimostrando il grave danno che verrebbero ad insorgere a loro stessi, pone in evidenza l'opera del Comitato Centrale della Federazione del Presidente del Comitato Centrale cav. Cappelletto, del segretario signor Garovelli e di tanti altri pionieri dell'organizzazione che con tanto amore e disinteresse si prestano per il bene collettivo dei dazieri. Nello stesso ordine di idee entrano tutti i dazieri presenti, meno due; per gli assenti non giustificati e giustificati venne deliberato di indire un referendum.

La seconda squadra si riunirà domani sera a Porta A. L. Morò per discutere e deliberare sugli stessi argomenti.

Dopo la riunione gli agenti tutti si fecero all'osteria Martin una boccata di onore del loro Presidente.

È da sperarsi che anche la squadra che si riunirà martedì sera debba di mantenersi aggregata al Comitato Centrale lasciando così a buona asciutta ed aperta certo persone che combattono il collettivismo senza sapere né le finalità né gli scopi.

Società operaia generale

Questa sera ha luogo una importante riunione del Consiglio Direttivo per pronunciarsi sulle dimissioni del segretario sociale sig. Natale Romo.

Le feste di ieri

Ieri a S. Osvaldo seguì un'animata festa da ballo che riuscì in modo quanto mai brillante.

Pure ieri a Feletto ci fu la Mostra delle vetrine con spettacolo pirotecnico e festa da ballo con premi alle tre coppie migliori.

Dovunque gli esercizi fecero affarose e Udine nel pomeriggio presentava un aspetto semideserto.

A sera però il concerto in Piazza Vittorio era abbastanza affollato.

dottora... — Che se sapete? — ripeté l'altro... — Lo so perché lo vedo. Perché i giorni è d'un umore impossibile, perché certe volte lo sorprende a guardare il mare con tanta feroce disperazione che pare voglia gettarvisi. — Così! disse a se stessa Isa spingendosi d'un tratto il mantamento da dottora.

Come doveva essere stanco davvero di quella vita chiusa fa cielo e mare e in quel piccolo mondo così diverso forse da quello dei suoi sogni e dei suoi ideali!

Chissà quante cose di lui conosceva Harry Crano ch'ella non sapeva! Con quanta quanti momenti di non dissimulata agoceria e di sconforto profondo aveva assistito.

— Il dott. Melton non vi ha detto nulla in proposito? — domandò

(Continua)

La chiamata della II categoria

Il «Giornale Militare Ufficiale» annuncia la chiamata alle armi per istruzione e per un periodo di tre mesi e mezzo per il giorno 16 agosto p. v. dei militari di seconda categoria della leva di terza classe 1890 assegnati o trasferiti nella seconda categoria e quindi passati nell'esercito, e dei militari della prima categoria della classe 1890 lasciati in licenza straordinaria per effetto dell'art. 7 della legge 30 giugno 1910.

Bollettino Militare

Il signor Pasoli Gaetano, Capitano nel 2.º regg. cavallerieri «Vincenza» in aspettativa speciale, è richiamato in servizio nel reggimento cavallerieri di Caserta.

Il sig. Stefanoni cav. Ettore tenente colonnello medico Direttore dell'ospedale di Novara, è nominato direttore dell'ospedale Militare principale di Udine.

Il nuovo Presidente dell'Associazione Coman. Il Consiglio dell'Associazione in sostituzione del dimissionario cav. Francesco Minisini ha nominato presidente il sig. cav. finista Vemur.

Maestro benemerito

Apprendiamo che di questi giorni è stato conferito il diploma di benemerito di seconda classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione popolare al sig. Fattorello Carlo direttore didattico a S. Vito al Tagliamento.

Accademico di scierma

Dinanzi a pubblica scelta ed elegante si svolse sabato sera nella Palestra dei Filippini un'Accademia schermistica riuscita da lato sportivo in maniera quanto mai brillante.

La prima parte della serie d'incontri s'aperse con un assalto di fioretto fra il sig. Galli di Udine ed il signor Gregori di Sciole.

Seguono in un assalto corretto e stupendo di Fioretto, il maestro Abbate dell'8. Alpini contro De Paoli di Udine, il quale fra poco uscirà dalla scuola Magistrale di Roma col battesimo definitivo di professionista.

Poi un movimentato assalto di sciabola tra il col. Lovaria ed il signor De Col.

Quinto assalto tra il maestro Concato e Umberto Magistrali in un incontro di fioretto.

Poi Lindaris ed il maestro De Paoli alla sciabola. Concato e Cremaschi fanno un bellissimo assalto di fioretto ricco di azioni studiate e di contrattacchi velocissimi. Chiudono la prima parte il nob. Alessandro dal Torso ed il maestro Pirola del regg. Saluzio di Palmanova in un incontro di fioretto ammiratissimo per il giuoco elegante e rapidissimo di parate e risposte d'entrambi.

La seconda parte si apre con un bellissimo assalto di sciabola del maestro De Paoli contro il col. Otello.

Seguono Cremaschi e Magistrali di fioretto poi Abbate contro Alessandro dal Torso in un assalto di spada da combattimento, ricco di azioni e di parate fulminee, meravigliose.

Poi Cremaschi e Del Col, indi il maestro Pirola ed il maestro Abbate, entrambi assalti di sciabola correttissimi. La serata si chiude con un incontro applauditissimo fra il maestro Concato ed Alessandro dal Torso alla sciabola. La smarra venne tenuta nella prima parte della serrata dal tenente Marin, nella seconda dal maestro cav. Giovanni Franceschini.

Cavallo in fuga

Ieri nel pomeriggio certo Gobatti Antonio d'anni 40 da Passos lasciava per un momento solo il cavallo in via Mazzini.

Il bucafalo, forse spaventato dal passaggio di un automobile, si diede ad un'improvvisa fuga per via Palladio o poi su per la riva Bartolini dove venne coraggiosamente affrontato e fermato di fronte alla biblioteca dal carrodore Ruzzini Alberto fu Luigi abitante in via A. L. Moro.

Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie di sorta.

I funerali di Leonilde Del Bianco

Questa mattina alle 9 sono seguiti in forma modesta e commovente i funerali di Leonilde Del Bianco, giovine fior di bellezza strappato all'affetto ardente dei genitori, dei parenti, di quanti la conoscevano da acuto male inesorabile.

Precedevano le insegne religiose, veivano poi varie bellissime corone portate a mano e quindi il carro funebre su cui posava la bara, ricoperta di una corona di fiori freschi, dalla famiglia deponsa nel giorno della suprema sventura. Ai lati del carro, reggevano i cordoni, stavano sei amiche della defunta, piangenti alla cerimonia tristissima e dietro uno stuolo lungo di parenti, amici ed amici di famiglia accorsi a portare l'ultimo tributo di affetto alla gentile scomparsa.

Dopo le esequie religiose nella chiesa del Carraio, il mesto corteo si diresse al Cimitero urbano. Al desolato padre Giuseppe Del Bianco nell'ora dello strazio inviamo sentite condoglianze.

Bollettino dello Stato Civile

dal 2 all'8 luglio 1911. Nascite — Nati vivi maschi 9 — femmine 18 — nati morti maschi 1 — femmine 1 — esposti maschi 3 — femmine 1. Totale 31.

Pubblicazioni di matrimonio

Enrico Minazzoli operaio con Olimpia Giavon operaia, Gio. Batta Gremese calzolaio con Maria Origo sartia, Pietro Tonutti operaio con Adelaide Colautti casalinga, Rincieri Romano muratore con Maria Schiratti setaiola; Lino Magnani falegname con Teresa Franceschetto casalinga, Angelo Minvati agricoltore con Maria Tesi casalinga, Giovanni Mastron possidente con Doracine Pellegrini agnata.

Matrimoni

Silvestro Balgani falegname con Regina Cassighi ostessa.

Morti

Giordano Palazzi di Cesera di mesi 7, Gio. Batta Di Stefano di Luigi d'anni 22 muratore, Eneo Terondo di Gio. Batta di mesi 22, Gino Zomolo di Sante di mesi 2, Pietro Del Madon fu Valentino d'anni 58 agricoltore, Giacomo Rappetti fu Giuseppe d'anni 32 falegname, Mariona Pirelli di Matteo d'anni 37 villica, Angelina Minnini di Luigi d'anni 16 operaia, Domenico Vicari fu Giuseppe d'anni 79 agricoltore, Guglielmo Toffolo-Ratti fu Gio. Batta d'anni 21 villico, Caterina Vocher-Pinat fu Giuseppe d'anni 36 massaiola, Domenico Bonetti fu Gio. Batta di anni 83 cappellaio, Emma Talotti di Davide d'anni uno e mezzo, Anna Parozzo di Vincenza d'anni 80 villica; Aldo Paolini di Domenico di mesi 3, Ugo Pasquero di Giovanni d'anni 1, Miriamina Bistetti-Lodolo fu Antonio di anni 71 villica, Rino Moratti di Luigi di mesi 8.

Tutto 18 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Gravissimo ricatto a Mortegliano

Nel pomeriggio di sabato venivano arrestati certi Carrara Guglielmo, pescivendolo di Mortegliano, e la di lui moglie Beltrame Giulia per denuncia di sofferto ricatto da parte del noto possidente Giuseppe Mazzaroli di 72 anni pure di Mortegliano.

Ma moglie, consapevole il marito, aveva dato un appuntamento al vecchio dal quale si faceva corteggiare da una dozzina d'anni ed a momento opportuno nella camera dell'idillio quasi fiorente, irruppe il marito e con un coltello alla gola obbligò il Mazzaroli, per ripararsi il disonore che gli aveva recato, a firmargli due cambiali per l'importo complessivo di 12 mila lire.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola. C'è chi ha risposto, ma ce ne sono che fingono inguaribile sordità.

O vogliono che l'amministrazione mandi loro una sollecitazione ogni giorno? L'Amministratore è deciso.

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCININI UDINE

GII SPORTS

La corsa ciclistica di resistenza di San Vito al Tagliamento

Ecco i risultati finali della corsa ciclistica di resistenza svoltasi ieri per iniziativa dell'associazione ciclistica Labor di S. Vito al Tagliamento: Il percorso di 112 chilometri fu compiuto in ore 4 e minuti 5, con 41 partecipanti.

I corridori arrivarono all'ultimo traguardo di S. Vito al Tagliamento nel seguente ordine:

- I. Scolaro Antonio di Montagnana. II. Molon Luigi di Monseice. III. Feruglio Angelo di Udine. IV. Modotti Attilio di Udine. V. Marchetti Ermazio di Udine. VI. Dalle Fusine Antonio di Vittorio. VII. Bianchi Mario di Trieste. VIII. Panigadi Guido di Udine. IX. Daneluzzi Umberto di S. Vito al Tagliamento. X. Zago Giuseppe di Padova. XI. Zanella Giuseppe di Padova. XII. Semintendi Giovanni di Vittorio. XIII. Cimetta Giovanni di Vittorio. XIV. Zanchetta Ferdinando di Padova. XV. Piazza Ferdinando di Marsure. Arrivarono di seguito anche altri corridori in tempo massimo. La medaglia offerta dall' U. V. U. al primo che avrebbe tagliato il traguardo fu vinto da Molon, seguito da Mecchia, quindi in gruppo Panigadi Zanella, da Cimetta, da Mecchia di Pordenone, da Bianchi, Feruglio, Daneluzzi, Zago, Zanchetta, Scolaro A. Dalle Fusine A. Modotti A. Marchetti E. Semintendi, ecc.

MUORE A 101 ANNI dopo aver visto morire tre mogli

A Firenze è morto certo Ferdinando Moggi, del fu Silvestro, nato a Viechio di Mugello nel 1810, aveva quindi la bellezza di 101 anni scotti Ferdinando Moggi era un vecchietto arzillo, con una barbeta incolla, arruffata. Era notissimo nei pressi di via Settignanesa, ove era venuto a stabilirsi una ventina di anni fa insieme ai suoi famigliari. Fino a pochi giorni fa, accudiva a qualche piccola faccenda, e manteneva lucidissima la sua mente. Aveva avuto tre mogli; la prima la sposò nel 1830, l'ultima, Rosa del fu Valentino Fanti, gli morì l'11 febbraio di quest'anno ad 84 anni. Dalle tre mogli ebbe 7 figli, 4 femmine e tre maschi, due dei quali defunti da molto tempo; e se fossero vissuti avrebbero avuto ora 80 anni.

Però egli non ricordava nulla delle vicende storiche che sono passate attraverso al periodo in cui egli ha vissuto la sua lunga vita.

Tullio Panteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rosetti via. Top. Bernardino

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato Situazione al 30 giugno 1911 Attivo.

Table with financial data: Cassa, Portafoglio, Anticipazioni, Corrispondenti bancari, etc.

Passivo.

Table with financial data: Depositi in Conto Corrente, Cassa, Corrispondenti bancari, etc.

Il Presidente Giob. Batt. Spazzotti. Il Direttore G. BOLZONI.

Emettessi azioni a L. 40 cadauna. Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0. Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci. Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC. F. BISLERI & C. - MILANO

Magazzino Legnami G. e G. F. Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

Lavoratorio Serramenti comuni e di lusso DEPOSITO TAVOLE PIALLATE ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi UDINE - Circonvallazione interna tra le Porte Grazzano e Venezia

Il tonico indispensabile: LE PILLOLE PINK

Molte donne, in tutte le classi della società, sono ferventi ammiratrici delle Pillole Pink. Naturalmente, non si può dare altra spiegazione a questo favore, se non il bene che le Pillole Pink hanno fatto e fanno ogni giorno alla salute di questa moltitudine di donne. Moodana o semplice operaia, la donna ha bisogno di un medicamento per sostenere il suo organismo debole. Poche donne hanno un temperamento abbastanza forte per poter fare a meno di medicamenti tonici. I medicamenti tonici, rigeneratori, sono numerosi, e se il favore generale va alle Pillole Pink, si è perché, secondo il parere delle donne, le Pillole Pink rispondono meglio ai loro bisogni, cioè le sbarazzano meglio dai loro maleseri.



Sig. DALMIANI CECILIA, Via Maggiore a Marcaria (Mantova), ci ha scritto:

«Da lungo tempo, ero minata dall'anemia. Lo stomaco mi faceva pure soffrire molto. Potevo mangiare soltanto certe pietanze che passavano meglio delle altre e mi causavano digestioni meno penose. Spesso, mi son privata di cibo per non soffrire e, a tal regime, la mia anemia è diventata ancora più forte. Regularmente, ogni giorno, dopo il pasto, soffrivo di emicrania che talvolta era così violenta da rendermi incapace di fare la minima cosa. Trascorrevano notti intere senza che potessi trovar sonno, avevo spesso oscuramenti della vista e talvolta pure i piedi mi si gonfiavano. Ero stanca di vivere.

Dopo aver provato molti rimedi, mi sono infine decisa di prendere le vostre Pillole Pink. Le vostre Pillole mi hanno fatto molto bene. Mi hanno reso l'appetito ed hanno fatto tanto bene che non ho più sofferto allo stomaco. Quando le mie digestioni ridivennero normali, non soffrì più di emicranie e ripresi rapidamente le forze. Ora, sono completamente ristabilita.

Le Pillole Pink si trovano in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola, L. 18, le sei scatole, franco.

Sposa sterile Uomo impotente. Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Solumbina.

Alberghi - Bagni - Villeggiature

SALSOMAGGIORE Grande Albergo delle Terme Pensioni dal 1° di Luglio al 28 di Agosto da L. 12 in avanti. Bagni Minerali ad ogni piano. ARTA (CARNIA) - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLASANTINA 20 Giugno - 30 Settembre. Stabilimento Idroterapico.

Officina - Garage CLOCCHIATTI & C. Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14. Telefono 4.70. Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine.

NOLEGGIO AUTOMOBILI. DEPOSITO: STOCK PIRELLI. Gomme, Pezzi di ricambio, Accessori per Chassis e Carrozzerie, Vulcanizzazione Gomme. Olio e Grasso Vacuum. APERTO LA NOTTE.

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori! usate tutti nei vostri lavori la RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO. PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA. Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta.

EUPEPTOLO ABOLOGNINI MODENA. Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE. Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50.

LA MONDIALE Macchina express da caffè. Rápida, perfezionata, igienica, non guasta le due razioni dei locali, dà un squisito caffè. Metallurgica Caimi di GUIDO CAMPARI. Deposito e rappresentanza nel Veneto Malipiero Oreste.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA. FARINA ALIMENTARE "ERBA". F. BISLERI & C. MILANO.

